

Padre Francesco Spinelli proclamato santo. E noi c'eravamo...

“Dai, dai, che tra non molto si torna a Roma per Spinelli”.

L'avevamo buttata lì, coma battuta tra seminaristi, dopo essere tornati dalla capitale dopo la canonizzazione di Vincenzo Grossi.

Invece è successo per davvero!

Anzi, è stato sorprendentemente facile.

Le suore adoratrici ci hanno invitato (grazie!) e noi abbiamo accettato l'invito.

Semplice e lineare.

Però, c'è stato un però.

Perché qualche tempo prima di partire abbiamo scoperto che avremmo ricevuto un secondo grande regalo: in occasione della canonizzazione di Paolo VI, proclamato santo insieme al nostro don Francesco Spinelli, il Papa avrebbe incontrato i seminaristi della Lombardia.

Viaggio a Roma, canonizzazione di un prete cremonese e incontro con Papa francesco.

Non male come programma!

Effettivamente il nostro è stato un viaggio intenso, ricco di spunti e suggestioni, con una sana iniezione di allegria.

Nel pomeriggio del primo giorno, venerdì 12, dopo il viaggio in treno ci siamo dedicata alla cultura: visita alla galleria Doria Pamphilj e passeggiata nel centro della capitale.



In serata, invece, abbiamo dedicato la nostra attenzione ai veri capolavori di Roma: amatriciana e carbonara, per chiudere in bellezza il “day one”.

La mattina seguente si è aperta con la Santa Messa, celebrata presso l’altare della cattedra in S. Pietro dal cardinale Parolin, insieme ai seminaristi di tutta la Lombardia.

Un momento di condivisione e fraternità che ci ha permesso di respirare ancor di più lo spirito ecclesiale.

Dopo la celebrazione ci siamo spostati nell’aula Clementina, dove il Papa ci ha incontrati, ha risposto alle nostre domande intrattenendosi con noi per quasi due ore, e ha salutato ciascuno di noi.

Per la nostra comunità questo è stato il momento centrale della giornata: sentire Papa Francesco rivolgersi direttamente a noi è stato davvero bello ed emozionante, così come lo sono stati gli inviti che ci ha rivolto (trovate la sintesi di quanto emerso dall’udienza a questo indirizzo).

Nel pomeriggio, poi, abbiamo avuto modo di iniziare a dedicare la nostra attenzione e la nostra preghiera all’evento clou del nostro viaggio: la canonizzazione di padre Francesco Spinelli.

Una veglia di preghiera e la Messa, presieduta dal Vescovo Antonio in S. Maria Maggiore, hanno aiutato tutti i presenti a rivivere i punti cardine della vita del nostro sacerdote, cogliendone il carisma e le peculiarità che lo hanno reso santo.

Il tutto è culminato con la solenne celebrazione di piazza S. Pietro.

Insieme a Francesco Spinelli, altri sei fedeli sono stati riconosciuti santi, tra i quali il già citato Paolo VI ed il vescovo Oscar Romero.

Durante l'omelia Papa Francesco ha invitato a "mettersi alla sequela del Signore, proprio come hanno fatto questi nostri fratelli", sottolineando il valore del discepolato "che si fa testimonianza di santità attraverso le nostre azioni di vita quotidiana".

Dopo la celebrazione eucaristica il Santo Padre, come suo solito, ha attraversato la piazza passando in mezzo alla folla.



Infine, è stato il momento di tornare a casa, ma non per

tutti: i ragazzi di propedeutica, Diego, Daniel, Fabrice e Godfroy, si sono fermati a Roma, insieme a don Francesco, per visitare la città e vivere un momento di fraternità.

Per tutti gli altri, capitanati da don Marco e don Maurizio, le attività sono ormai riprese a pieno regime, ma con la consapevolezza di aver vissuto una tre-giorni che resterà nel cuore.

E vediamo se, magari a breve, ci sarà l'occasione per tornare a Roma...

Mazzolari, Cazzani, abbiamo fede in voi!

Photogallery